



Centro Fiera di Montichiari. L'appuntamento per le aziende che operano nell'economia circolare dei metalli è dal 14 al 16 maggio 2025

LA NUOVA FIERA PER L'INDUSTRIA DEL RECUPERO

MCR Expo 2025

■ Proporre un luogo di confronto e uno spazio di visibilità per le imprese che operano nelle filiere dell'economia circolare dei metalli. Nasce con questi obiettivi «MCR Expo - Metal Circular Recycling», il Salone delle soluzioni per l'industria del recupero e riutilizzo dei metalli ferrosi e non ferrosi, organizzato dal Centro Fiera di Montichiari (BS) dal 14 al 16 maggio 2025. «MCR Expo - Metal Circular Recycling» si rivolge a imprese che sono espressione di comparti diversi

si e complementari: dalle tecnologie per la riduzione dimensionale e la cernita dei rottami alle strumentazioni di misura, analisi e controllo, dalla triturazione alla raccolta movimentazione e lo stoccaggio, dalle analisi metallografiche ai laboratori, ai controlli per la sicurezza ambientale. Un'attenzione particolare è riservata ai commercianti di rottami e metalli secondari, intermediari e rappresentanti, che vedrà protagoniste anche le imprese che offrono servizi finanziari (prezzi, dati, analisi, opportunità e coperture) operando direttamente sui mercati internazionali delle materie prime.

L'evento. Una vetrina tecnologica per quanti operano nel recupero e riciclo del rottame, ma anche un'occasione di dialogo e confronto in vista delle sfide che attendono il settore. «L'Europa si è data obiettivi molto ambiziosi in tema di decarbonizzazione ed economia circolare», spiega Ezio Zorzi, direttore del Centro Fiera di Montichiari. «In Italia la presenza di aziende che operano nel recupero e riciclo del rottame è ampia e qualificata. MCR Expo si rivolge al settore come opportunità di business e, al tempo stesso, come occasione di confronto con l'obiettivo comune di gestire al meglio le sfide cruciali di

medio e lungo termine». Il riciclo delle materie prime, infatti, soprattutto quelle strategiche costituite dalla gran parte dei metalli, è una priorità strategica per l'Ue che ha fissato target precisi da raggiungere entro il 2025. Le diverse filiere dell'industria europea dei metalli sono da sempre impegnate nel riciclo perché i metalli stessi, anche nella fase finale dei loro impieghi, conservano un alto valore economico, energetico e ambientale. Oggi questo valore reimmesso nella società, mette le filiere del riciclo al centro dell'attenzione degli stakeholder politici, sociali ed economici e le rende sempre più attrattive per investimenti e nuove tecnologie. I settori nazionali interessati sono ai primi posti al mondo per capacità, innovazione e produttività, ma mancava invece l'occasione di un appuntamento dove trovare, riunite insieme, tutte le idee e le novità che diverranno argomento corrente nel prossimo futuro.

L'appuntamento per le aziende che operano nell'economia circolare dei metalli è dunque dal 14 al 16 maggio 2025 al Centro Fiera di Montichiari. //

La circolarità e le performance ambientali in dati



L'attività. Nel nostro paese sono 891 le imprese attive nel settore

Il report

■ All'interno di una fase storica all'insegna di una profonda trasformazione che coinvolge l'intero comparto, i dati sull'industria di fonderia in Italia ne confermano la centralità.

In base a quanto riportato nell'ultimo report di Assofond, le imprese attive in Italia sono 891, con una produzione di 1,9 milioni di tonnellate e un fatturato che, nel 2023, si attestava sui 7,6 miliardi di euro. La fonderia impiega invece ben 23.200 addetti e si conferma come un'industria ad alto valore aggiunto, con una percentuale del fatturato complessivo che è pari al 26% (vale a dire un incremento di un punto percentuale rispetto a quella che è la media dell'intero settore manifatturiero del nostro Paese).

L'analisi delle performance. All'interno di un quadro di sostanziale solidità, le performance ambientali risultano sempre più significative. La percentua-

le di materiali di recupero impiegati nei forni fusori elettrici e a cubilotto risulta essere pari al 73%, mentre per gli scarti di produzione e l'acqua impiegata nel processo la percentuale vede un'impennata fino al 95%. Per le fonderie italiane gli investimenti dedicati all'ambiente sono invece sempre più strategici e, nel 2019, hanno raggiunto il 21% del totale.

Il rapporto di sostenibilità 2022 di Assofond calcola inoltre la presenza di una riduzione del 74% delle emissioni di polveri nel periodo temporale che va fra il 2023 e il 2019, mentre è stimata al 43% la diminuzione di rifiuti generati per tonnellata di getti prodotti fra il 2000 e il 2019.

Nel complesso, i residui riciclati che vengono reimmessi nel ciclo produttivo sono pari al 95%.

Si tratta di numeri che riescono a confermare a pieno l'alto livello di efficienza dell'economia circolare e il percorso virtuoso intrapreso da un settore cruciale per il Paese come quello della fonderia italiana, fondamentale per l'intero sistema nazionale. //

La fonderia italiana si conferma un comparto centrale in questa fase di trasformazione

MCR EXPO
METAL CIRCULAR RECYCLING

CENTRO FIERA MONTICHIARI (BRESCIA)

14 / 15 / 16 MAGGIO 2025

MCR EXPO - Metal Circular Recycling
Salone delle soluzioni per l'industria del recupero e riutilizzo dei metalli ferrosi e non ferrosi

ORGANIZZAZIONE:
 Centro Fiera del Garda Montichiari (BS)

www.mcrexpo.it in @ f